stro, nella tornata del 13 dicembre 1903, durante la discussione del bilancio.

All'onorevole Bonin, il quale deplorava che questi lavori non si facessero, « non perchè mancano i fondi, che sono provvisti da leggi speciali, ma perchè mancano i progetti », l'onorevole Tedesco rispose così testualmente:

« Se occorrerà anche che io mandi in missione un ingegnere per affrettare la compilazione di questi progetti, stia sicuro l'onorevole Bonin che lo farò molto volentieri, tanto più che esistono i fondi. Non mancando i denari, c'è una difficoltà importante di meno: procurerò di rimuovere le altre ».

Al momento presente la compilazione del progetto non è ancora principiata. È vero che nello scorso autunno si iniziarono dei rilievi, ma, appena cominciati, furono tosto abbandonati e la direzione generale del Ministero mandò ad altra destinazione l'ingegnere assistente, che coadiuvava l'ingegnere progettista.

Ora, onorevole ministro, io credo che sia necessario di far cessare queste continue dilazioni, ed ho piena fiducia in una risposta sodisfacente, perchè, dopo l'importante discorso ieri pronunciato dall'onorevole ministro che, con analisi concettosa ed esauriente, ha dimostrato di volere appagare interessi di assai più difficile soluzione, io debbo sperare che vorrà tener conto anche di questi minori interessi, i quali sono stati riconosciuti e sanciti da due leggi consecutive.

Onorevole ministro, la mia domanda è molto discreta: io non chiedo un aumento di spesa; nè un provvedimento per il quale vi sia difficoltà d'attuazione, ma chiedo soltanto che ella voglia dare degli ordini tassativi e sorvegliare che vengano eseguiti.

Così facendo, ella toglierà un motivo di legittimo malcontento in popolazioni, le quali, appunto perchè sono di carattere mite e paziente, meritano di non essere trascurate. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brandolin.

BRANDOLIN. Io debbo richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sulla sistemazione degli argini a monte del Monticano. Per la parte degli argini a valle si sono fatti lavori molto dispendiosi, ma la parte degli argini a monte è in condizioni molto disastrose, tanto che si può dire essi non esistano. Il comune di Mareno di Piave è il più danneggiato da questa situazione, ma altri quattro comuni sono danneggiati: Conegliano, Vazzola, Santa Lucia e San Vendemmiano.

Ora il comune di Mareno di Piave, il maggior danneggiato; ha fatto tutti gli sforzi per cercare di promuovere il consorzio per ridurre in terza categoria questo tratto di fiume-torrente, ma non è riuscito, perchè tutti i confinanti di questo fiume sono piccoli proprietari già oberati di imposte, i quali hanno già molte spese e si spaventano della manutenzione a cui dovranno provvedere poi riguardo a queste opere, e quindi oppongono grandi difficoltà. Tanto più che l'ultima legge del 1902 mette a loro carico la manutenzione ordinaria delle opere appena costruite.

Un complesso di cose insomma che naturalmente mette in titubanza questi piccoli possidenti senza calcolare i più imprevidenti che non sanno misurare il vantaggio che potranno avere dalla spesa nel futuro.

E' inutile che io dica come il non essere questo corso d'acqua assolutamente curato a monte renda anche inutili quei lavori a valle, che tanto hanno costato al Governo perchè questo corso d'acqua durante le piene abbandona il suo letto e si getta alle spalle di quelle opere che sono state fatte dallo Stato con tanto sacrificio, sacrificio reso inutile dal non completamento del lavoro.

Ora quello che il comune di Mareno di Piave domanda è che il Governo si faccia promotore di questo consorzio per potere mettere in terza categoria questo fiume. Si sono fatte già pratiche per lo passato, ed è ovvio ripetere qui che lo studio per arginare questo Monticano è stato condotto a termine, e le sue linee sono già conosciute dal Ministero. Più specialmente si erano fatti gli studi fino dal 1890 per mettere questo tratto di fiume in seconda categoria, come è stato messo a valle.

Ora se questo fiume presentava fino dal 1890 i caratteri per essere messo in seconda categoria, mi sembra che oggi che gli argini a monte non sono stati mai curati, ragioni di più dovrebbero esserci per far sì che il Governo colla sua autorftà e con la facoltà che gli dà la legge promuovesse questa iscrizione in terza categoria.

È per ciò che io sono persuaso che a questo il ministro vorrà provvedere perchè quel fiume attraversa splendide ed ubertose campagne.

Vi sono dei paesi, quasi sul limitare del fiume, che per ogni inondazione corrono pericolo di essere portati via dalla forza delle acque. Tutte quelle campagne, oltre che essere state danneggiate dalla crisi vinicola, lo sono state anche dalle inondazioni.

Facciamo dunque in modo che per l'avvenire questi piccoli proprietari abbiano un po'da respirare. Io, ripeto, faccio una calda raccomandazione al ministro e voglio credere che,